

**SCUOLA DELL'INFANZIA
E
ASILO NIDO INTEGRATO
"SANT'ANDREA" TRISSINO - VI -**

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Art. 1 comma 14 Legge n°107/2015 a.s.
2019/2022**

Scuola Dell'Infanzia e Asilo Nido Integrato San Andrea

Scuola Dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria Via Sant' Andrea 6,
36070 Trissino – VI

Sede legale: Piazza G.G. Trissino, 3

Telefono: 0445/963733 - Fax: 0445/963733

Codice Meccanografico: VI1A003001

Sito: www.santandreatrissino.it

E-mail: scsandrea.trissino@libero.it

Mail pec: santandrea.trissino@fismvicenzapec.it

C.F.: 94002000241

P.I.: 02666370248

Federata alla Fism Vicenza

Indice

- Premessa pag.3

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto ambientale e socio-economico pag.3
- Caratteristiche principali della scuola pag.4
- Risorse strutturali della scuola pag.5
- Le figure che ruotano attorno al bambino pag.6

LE SCELTE STRATEGICHE

- La corresponsabilità educativa pag.7

L'OFFERTA FORMATIVA

- Le finalità della scuola dell'Infanzia pag.12
- Traguardi attesi in uscita pag.12
- Quadri orario pag.13
- Progettazione educativo-didattica ed il curricolo pag.14
- Linee guida pag.14
- Curricolo triennale e scelta metodologica pag.19
- Iniziative di ampliamento curricolare pag.20
- Valutazione degli apprendimenti pag.23
- Azione della scuola per l'inclusione scolastica pag.23
- Organizzazione pag.25
- Modello organizzativo pag.26
- Organizzazione uffici e modalità rapporto con l'utenza pag.31
- Convenzioni attivate pag.35
- Aggiornamento del personale docente e non docente pag.35

Premessa

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”* (L. 107/2015).

La L. 107/2015 precisa inoltre che: *“Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. (...) Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”*.

Il presente P.T.O.F. è stato steso in base alle prescrizioni ministeriali, alle risorse disponibili, ai bisogni dei bambini e delle famiglie e alle caratteristiche del territorio.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto ambientale e socio-economico

L'estensione territoriale di Trissino è di 21,96 kmq; la popolazione residente, sulla base dei dati del 30-11-2021 è di 8641.

Il territorio con cui interagisce la scuola è situato geograficamente nella fascia pedemontana, nella parte centro occidentale della regione Veneto, in un territorio prevalentemente collinare.

Le caratteristiche paesaggistico –ambientali in cui è collocata la scuola, sono tali da offrire diverse opportunità per lo spunto e la realizzazione di attività didattiche, legate a tematiche naturalistiche.

L'economia trissinese si caratterizza per la presenza di imprese artigianali ed industriali di tipo orafa e meccanico, dislocate soprattutto nella zona industriale alle porte del paese.

Sul territorio è piuttosto attivo anche il settore primario, soprattutto nella zona collinare con la coltivazione, in particolare di patate e l'allevamento di bestiame.

Nel territorio di Trissino sono presenti diverse infrastrutture comunali: la biblioteca civica, la casa di riposo, il centro anziani, l'ecocentro, un'aula magna, e numerosi impianti sportivi (una palestra, due palazzetti, di cui uno inaugurato nel 2018, piscine, campi da calcio e tennis, ecc.), che permettono lo svolgimento di importanti momenti formativi e culturali.

Anche la parrocchia ha numerose strutture, sia in centro paese che nelle frazioni, che permettono lo svolgersi di significativi eventi ricreativi: campi da calcio, stanze polifunzionali e strutture per l'organizzazione di sagre e feste. Oltre all'Istituto comprensivo *“Fogazzaro”*, comprendente due scuole dell'infanzia, collocate in collina, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado, c'è anche una scuola di Formazione Professionale che offre, oltre alle proposte scolastiche diurne, anche numerosi corsi serali di specializzazione.

La nostra scuola da sempre valuta e spesso accoglie, i progetti didatticamente significativi suggeriti dal territorio, in un'ottica di collaborazione e partecipazione.

Alla nostra scuola accedono bambini provenienti dai vari contesti sociali presenti sul territorio e sono presenti anche i figli degli immigrati. Molti dei bambini provenienti da paesi esterni, hanno poca conoscenza della lingua italiana, ma grazie alla frequenza scolastica, alla relazione con la maestra e con gli altri compagni e la

collaborazione con le famiglie, tale lacuna viene colmata.

La proiezione delle nascite per i prossimi tre anni per il Comune di Trissino:

nati nel 2016: 87 bambini;

nati nel 2017: 60 bambini;

nati nel 2018: 63 bambini

nati nel 2019: 75 bambini

nati nel 2020: 55 bambini

Nell'anno scolastico 2021/2022 è presente un bambino con certificazione di disabilità.

Caratteristiche principali della scuola

Negli a.s. 2019/2020 e 2020/2021, le sezioni della scuola dell'Infanzia erano sei, attualmente la scuola è costituita da 5 sezioni. "Api" (sezione omogenea dei piccoli, con 25 bambini), "Orsetti" (sezione eterogenea piccoli/medi, con 23 bambini); "Panda" (sezione eterogenea piccoli/medi, con 19 bambini). "Giraffe Gialle" (sezione omogenea di grandi, con 20 bambini); "Giraffe Rosse" (sezione omogenea di grandi, con 20 bambini).

Nel gruppo dei piccoli inoltre sono presenti 4 bambini anticipatari.

Storia ed identità della scuola

Le poche e frammentarie notizie riguardanti la storia della nostra scuola ci giungono da un documento del 1919, scritto dall'allora arciprete don Antonio Perin. In questo scritto, il sacerdote esprimeva la necessità del paese di avere un asilo per accogliere tutti i bambini bisognosi di un riparo, le cui madri lavoravano, e ringraziava il Nobile Sig. Conte Alessandro Da Porto, che aveva donato un suo edificio (ora sede dell'asilo nido integrato), un tempo appartenuta a Francesco Donà.

Per la ristrutturazione di questo edificio l'arciprete chiese l'aiuto di tutti i parrocchiani ed in pochi anni, i lavori furono compiuti; aggiungendo all'edificio già esistente un porticato con terrazzo e dei vani destinati a vari usi. Terminati i lavori strutturali, c'era bisogno di avere personale qualificato per l'apertura dell'asilo. Don Perin inviò diverse richieste a vari istituti di suore e dopo una serie di rifiuti, alla fine del 1924, l'Istituto delle Suore Domenicane della Beata Imelda di Venezia rispose positivamente.

Il 25 novembre 1925 fu finalmente inaugurato l'asilo "Bortolo Molon".

Successivamente nel 1926, vennero costruite le nuove scuole elementari del paese e l'ex sede delle stesse, venne acquistata dal Comm. Girolamo Dalle Ore e donata alla parrocchia, a condizione che venisse adibita ad asilo e perciò, lo stesso, venne trasferito nella nuova sede.

Alla fine degli anni '70, con l'aumento dei bambini, si rese necessario reperire nuove aule e si pensò di usufruire di alcuni locali di un edificio a pochi metri dall'asilo esistente, messi a disposizione dall'amministrazione Marzotto.

Nel giugno del 1993 però, la scuola fu invitata a lasciare questi locali per esigenze di ristrutturazione da parte del proprietario ed emerse così il grave problema, per la parrocchia, di come supplire ai locali mancanti. L'allora

presidente della scuola materna, Don Bruno Marangon, parroco di Trissino, decise, dopo aver chiesto l'assenso e l'appoggio ai parrocchiani, di ristrutturare l'ex convitto femminile, un edificio adiacente all'abitazione delle suore, per trasformarlo in ambiente scolastico.

Dal 4 Ottobre 1993 l'attività della scuola materna "*Bortolo Molon*" riprese in questa nuova sede in via S.Andrea e nel 1997 si è ritenuto opportuno cambiare il nome della scuola e dal gennaio 1998 è diventata scuola materna parrocchiale "*Sant' Andrea*".

Dall'anno scolastico 2000/2001 la scuola ha ottenuto il riconoscimento di "*Scuola Paritaria*" e a seguito di tale fatto periodicamente, un contributo statale con riferimento alla legge n. 62/2000

Negli anni successivi si è colta la necessità di ristrutturare l'abitazione delle suore, adiacente alla scuola dell'infanzia, ma il consiglio pastorale ha ritenuto più opportuno il trasferimento della stessa in paese.

Da qui l'idea di ristrutturare gli spazi lasciati liberi destinandoli ad un asilo nido, per rispondere ad una sempre più sentita esigenza delle famiglie del territorio, di un posto dove lasciare i bambini durante le ore di lavoro. L'Asilo Nido Integrato "*Sant'Andrea*" è stato inaugurato nel mese di ottobre 2003 alla presenza dei principali promotori dell'opera: i parroci Don Giuseppe Nicolin e Don Beniamino Nicolin, il Sindaco Aldo Peruffo ed il presidente della Fism provinciale Acerbi. Dall'anno educativo 2014/2015 l'Asilo Nido S.Andrea accoglie anche i bambini da 3 a 12 mesi (lattanti).

Alla fine dell'anno scolastico 2002/2003 la mancanza di nuove vocazioni religiose obbliga la congregazione delle suore domenicane a rinunciare alla gestione della Scuola dell'Infanzia e dall'anno scolastico 2003/2004 il coordinamento didattico della scuola è affidato al Comitato di Gestione e al personale laico.

Risorse strutturali della scuola

L'edificio scolastico è strutturato su tre piani.

Piano terra:

- piattaforma elevatrice;
- cucina;
- due refettori per i bambini (nell'a.s. 2020/2021 e 2021/2022, uno dei due viene utilizzato come stanza delle nanne delle sez. dei "*Panda*" e degli "*Orsetti*". Per le normative vigenti inerenti al Covid-19, i bambini mangiano all'interno delle loro sezioni);
- aula mensa per le insegnanti;
- servizi igienici per i bambini (contrassegnati per sezione);
- dormitorio (nell'a.s. 2021/2022 solo per la sez. delle "*Api*");
- servizi igienici per la cuoca;
- uscite di sicurezza;
- magazzino;
- dispensa;
- lavanderia.

Primo piano:

- segreteria;
- ufficio della coordinatrice (nell'a.s. 2021/2022, precedentemente tale spazio era adibito a sezione);
- un'aula di sezione;
- piattaforma elevatrice;
- armadietti delle insegnanti;
- servizi igienici bambini;
- bagno per il personale;
- armadietti dei bambini;
- salone;
- stanza giochi/attività;
- uscite di sicurezza.

Secondo piano:

- quattro aule di sezione;
- aula polifunzionale;
- servizi igienici per i bambini (nell'a.s. 2020/2021 e 2021/2022, suddivisi per le quattro sezioni);
- piattaforma elevatrice;
- uscita di sicurezza;
- collegamento interno all'asilo nido;
- servizi igienici del personale;

All'esterno dell'edificio

si trovano due parchi giochi: uno collocato a Sud per le uscite invernali ed uno a Nord per le uscite primaverili. Entrambi sono dotati di scivoli, attrezzature di legno multifunzionali, mollettoni, panchine, tavoli, ombrelloni e servizi igienici. Inoltre adiacente all'ingresso si trova un cortile attrezzato per le attività ludiche.

Per l'Asilo Nido è presente un giardino adiacente alle sezioni.

Per l'a.s. 2020/2021 e 2021/2022, i giardini sono suddivisi tra le sezioni, in modo da mantenere le sezioni "bolla" richieste dalle normative vigenti inerenti al Covid-19.

Tutti i locali e gli impianti sono conformi ai requisiti igienico-sanitari richiesti dalle norme vigenti (autorizzazione Sanitaria n. 8397 del 12/04/2006) secondo quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Le figure che ruotano attorno al bambino

Il personale della scuola, all'atto dell'assunzione, dichiara di conoscere il *Progetto Educativo*, di condividerlo e di collaborare per la sua concreta realizzazione.

Il rapporto di lavoro tra l'*Ente gestore* e tutto il personale dipendente è regolamentato dal vigente Contratto Nazionale di Lavoro delle scuole aderenti alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.).

Le insegnanti

Per l'a.s. 2021/2022, nella Scuola dell'Infanzia operano otto insegnanti di cui: due ad orario part time (una mattutino ed una pomeridiano), alle quali è affidato il compito di supporto alle sezioni e le attività del posticipo; un'insegnante alla quale sono affidati compiti di supporto e sostituzioni ed altre 5 insegnanti, ciascuna con una sezione.

Nell'Asilo Nido Integrato operano 6 educatrici di cui: due ad orario part time (una mattutino ed una pomeridiano), alle quali è affidato il compito di supporto alle sezioni e le attività del posticipo; altre 4 educatrici, ciascuna con una sezione.

Tutte sono qualificate da idoneo titolo d'istruzione e abilitate all'insegnamento.

Le Docenti della scuola dell'infanzia hanno l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) che aggiornano per avere profonde motivazioni a fondamento della scelta di insegnare in una scuola di ispirazione cattolica.

Le docenti seguono un periodico e costante aggiornamento, per una sempre migliore qualificazione della loro opera educativo-didattica.

Il personale non docente

Nella scuola è presente una persona incaricata a svolgere compiti di segreteria e di preparazione di tutta la modulistica e documentazione necessaria, nonché le pratiche amministrative.

È presente una coordinatrice educativo didattica.

È presente il personale ausiliario formato da una cuoca, un'assistente di cucina e due persone che si occupano dell'igiene e della pulizia dei locali.

La cuoca ha partecipato al corso e conseguito l'attestato di "applicazione del sistema di autocontrollo HACCP nella ristorazione scolastica" (d.lgs. 155/97).

Il personale non docente non resta ai margini della vita scolastica, ma è parte integrante della stessa, supportando e collaborando, quando necessario, con l'opera delle insegnanti.

LE SCELTE STRATEGICHE

La corresponsabilità educativa

La corresponsabilità si specifica in:

- condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva;
- condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino;
- disponibilità ad un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro, che gli adulti (insegnanti e genitori) vivono tra loro, definisce il clima della scuola; per la costruzione dell'unità di tutti gli educatori (coordinatore, insegnanti, ausiliarie e collaboratori) e di conseguenza di una reale comunità educante, risulta pertanto importante il compito del collegio docenti.

Il Collegio Docenti è finalizzato a:

- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;
- focalizzare le osservazioni;
- condividere le valutazioni;
- approfondire la formazione in servizio delle insegnanti.

Dentro questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante.

La Scuola dell'infanzia prevede i seguenti momenti di lavoro collegiale:

- momento di inizio anno;
- una cadenza regolare mensile;
- un momento a fine anno scolastico.

È preoccupazione della scuola curare particolarmente la formazione umana e professionale del personale.

La formazione in servizio è affiancata dalla partecipazione a corsi di formazione promossi dalla Fism, corsi privati e supervisione di équipe.

Per la costruzione dell'unità scuola-famiglia, è garantito uno spazio personale di dialogo con i genitori attraverso alcuni strumenti quali:

- colloqui individuali con i genitori, generalmente due volte l'anno, se necessario aumentabili, su richiesta di una delle due parti;
- incontri di sezione, come occasioni per i genitori di ritrovarsi e confrontarsi tra loro e con le insegnanti sui percorsi educativo-didattici, con la possibilità di porre domande, chiedere spiegazioni e promuovere iniziative e avanzare proposte;
- momenti di condivisione come occasioni di coinvolgimento anche operativo dei genitori e delle famiglie; in particolare tramite l'organizzazione e realizzazione della Festa di Natale, vendita di torte, festa di fine anno la partecipazione ad uscite didattiche.

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Il bambino/a si impegna a
OFFERTA FORMATIVA	Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione della propria offerta formativa; presentare e pubblicizzare il PTOF e tutte le attività progettate.	Prendere visione del <i>Patto Educativo di Corresponsabilità</i> , condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli; prendere visione del PTOF, per la parte di competenza; conoscere il <i>Regolamento della Scuola</i> .	Usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate.
	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Il bambino/a si impegna a
RELAZIONALITA'	Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; maturare sempre di più l'abilità professionale di saper comunicare con i genitori a livello individuale e assembleare.	Ricerca linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune; ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco.	Rispettare le insegnanti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.

INTERVENTI EDUCATIVI	Sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica locale; rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità; far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi.	Risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche con la scuola attraverso il dialogo e la fiducia reciproca; rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; essere disposti a dare credito alle insegnanti.	Comprendere il significato dei rimproveri diretti e non correggere comportamenti inadeguati.
-----------------------------	--	---	--

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Il bambino/a si impegna a
PARTECIPAZIONE	Prendere in considerazione le proposte dei genitori e dei bambini; favorire la presenza e la partecipazione dei bambini, delle famiglie e degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte.	Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli; partecipare agli incontri scuola-famiglia; informarsi costantemente del percorso didattico-educativo svolto a scuola.	Partecipare con attenzione alle attività scolastiche; intervenire costruttivamente; agire produttivamente.

INTERVENTI DIDATTICI	Individuare i bisogni formativi espliciti e non; rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da perseguire; progettare interventi di sostegno; mettere in atto strategie innovative e proporre ai bambini attività anche di tipo laboratoriale.	Prendere periodicamente contatto con le insegnanti; collaborare con le insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.	Riflettere sul proprio impegno scolastico e su come svolgere le attività; ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti delle insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento; svolgere le attività con ordine e precisione.
LA PUNTUALITA'	Garantire la puntualità delle attività; essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie.	Rispettare l'orario d'ingresso; limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario; giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica.	Rispettare i ritmi di attività gioco-riordino.

La valutazione del servizio

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti e dei genitori.

Per quanto riguarda i docenti si prevedono momenti di riflessione e approfondimento durante il collegio docenti. Mentre per i genitori, a fine anno scolastico, viene chiesto alle famiglie la compilazione in forma anonima, di un questionario per verificare il gradimento e la soddisfazione delle attività e dell'organizzazione della scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

Le finalità della scuola dell'Infanzia

Conquista dell'autonomia: comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, aver fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimersi in diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Maturazione dell'identità: implica atteggiamenti di sicurezza; di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, favorendo nel bambino la capacità di vivere positivamente i propri stati affettivi, esprimendo e controllando sentimenti ed emozioni rendendosi sensibili a quelli degli altri.

Significa fare in modo che i bambini riconoscano ed apprezzino l'identità personale e altrui nelle differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Sviluppo delle competenze: acquisire competenze significa prima di tutto giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze per poi tradurle in tracce personali.

Cittadinanza: è il primo riconoscimento dei diritti e doveri, significa porre fondamenta di un ambito democratico eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso al rapporto uomo – natura. Racchiude la scoperta degli altri e di ciò che ci circonda, nel rispetto dei loro bisogni e ponendo attenzione a gestire i contrasti attraverso relazioni proficue, con il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Traguardi attesi in uscita

Da ciò ne consegue che al termine del percorso all'interno della scuola dell'infanzia il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone rispettandole, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Orario

La scuola propone un tempo scuola di 52,30 ore su 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, così suddivisi:

Entrata: dalle ore 8.30 alle ore 9.00

Uscita intermedia infanzia: dalle ore 13.00 alle ore 13.30

Uscita intermedia nido: dalle 12.30 alle 13.00

Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.15

La scuola offre, con supplemento mensile, un servizio per fascia oraria di entrata anticipata dalle ore 7,30 e di uscita posticipata fino alle ore 18.

La scansione oraria giornaliera è così suddivisa:

07.30-09.00: accoglienza in salone;

09.00-09.45 attività ludiche e di routine in sezione (appello, calendario, merenda, attività);

09.45- 11.30 attività didattica;

11.30-12.00 preparazione al pranzo

per l'infanzia e pranzo per il nido;

12.00-12.45 pranzo;

12.45-13.30 gioco in sezione/ per i piccoli preparazione per il riposo;

13.30-15.00 per i medi e grandi attività didattica/laboratori

Per i piccoli riposo;

15.00-15.30 merenda e saluto:

15.30-15.45 preparazione uscita;

15.45-16.15: uscita.

Progettazione educativo didattica ed il curricolo

“Nella scuola di ispirazione cristiana il bambino come persona, nella sua libertà e dignità, è al centro di tutto l’impegno educativo”. (don Aldo Basso)

La progettazione educativo didattica è il piano di lavoro predisposto dalle docenti durante la fase di programmazione. Essa viene definita *“a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale”* e descrive un percorso il cui scopo è lo sviluppo armonico e integrale del bambino.

La traccia della progettazione viene pensata e definita in ambito collegiale dalle insegnanti e presentata durante la prima Assemblea generale che solitamente si svolge nel mese di ottobre, per poi essere effettivamente costruita dal gruppo docenti nel corso dell’anno scolastico, sulla base delle osservazioni del gruppo bambini.

Mission

L’offerta educativa della nostra Scuola dell’Infanzia si ispira ad una visione cristiana della persona, della vita e dell’educazione. Si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre mesi ai sei anni di età, in risposta al loro diritto all’educazione ed alla cura. Valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell’uomo, nella consapevolezza che l’intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, anche in armonia con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della Dichiarazione dei Diritti del Bambino, con il coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie.

Ci identifichiamo come scuola di democrazia, luogo *“di tutti e per tutti”*, aperta a tutti i bambini le cui famiglie ne accettano il progetto educativo, pur nel rispetto del vissuto di ogni singolo individuo (adulto -bambino) ed in rapporto alle esigenze del territorio.

La proposta pedagogico-educativa della nostra Scuola si ispira alle *“Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”* (Roma, Settembre 2012), all’interno di una cornice culturale profondamente mutata caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, entro cui ripensare l’esperienza del *“fare scuola”*. La scuola affianca al compito *“dell’insegnare ad apprendere”*, quello *“dell’insegnare ad essere”*.

L’identità cristiana vede *“la persona”* come unica ed irripetibile all’interno di un contesto comunitario.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona, infatti, stimola in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo di altre persone: ognuno impara meglio dalla relazione con gli altri. Di qui la linea formativa che si orienta verso la costruzione di un senso di cittadinanza coeso di valori, ma allo stesso tempo alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali che portino sempre più l’individuo a fare scelte autonome, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

Le linee guida

La progettazione educativo didattica fa riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012, ampliate nel 2018 dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari e al DPR dell’11/02/2010 per l’insegnamento della religione cattolica.

La Scuola inoltre si ispira anche ai contenuti della Costituzione Italiana (art. 34) ed alla Convenzione

Internazionale sui Diritti dell'Infanzia del 1989 (art. 29: “... *l'educazione del bambino/a deve tendere allo sviluppo della personalità del bambino/a dei suoi talenti, delle sue abilità mentali e fisiche, al massimo delle sue potenzialità...*”).

Riferimenti teorici

Le teorie pedagogiche che sostengono la nostra progettazione educativa, in quanto scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, fanno riferimento alla pedagogia cristiana, la quale pone al centro la persona nella sua interezza e sostiene l'educazione integrale della personalità del bambino.

L'intenzionalità educativa tende a favorire l'espressione della piena umanità della persona.

A guidare la nostra progettazione è il pensiero di Maria Montessori, in particolare l'idea di bambino come essere dotato di potenzialità che ci chiede di aiutarlo a fare da solo e quindi di accompagnarlo sostenendolo nello sviluppo della sua autonomia

Ad esso si affianca poi la metodologia per sfondo integratore, che determina l'unità del percorso educativo, collegando le molte attività didattiche che altrimenti rischierebbero di restare slegate.

Negli ultimi anni inoltre ci siamo soffermate molto sull'apprendimento tramite cooperazione, “*cooperative learning*”.

Esso costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “*ambienti di apprendimento*” in cui i bambini, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “*problem solving di gruppo*”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Detto ciò ne consegue che i nostri teorici di riferimento sono: Piaget, Vygotskij, J.Dewey.

Il gioco come strumento per apprendere di Vygotskij

Giocare è il modo di vivere del bambino. Tra le teorie più significative riguardanti il gioco, lo configura come la risposta che il bambino, alle prese con i propri bisogni, elabora al fine di poterli soddisfare, se pure nel mondo della fantasia. Tale autore, agli aspetti puramente cognitivi, aggiunge gli affetti, le motivazioni e il contesto sociale. Uno degli aspetti più importanti del gioco, messo in evidenza da Vygotskij è costituito dalla funzione di liberare gli oggetti dal loro potere vincolante. In altre parole, nel gioco gli oggetti non “*suggeriscono*” il comportamento del bambino, bensì acquistano nuovi significati. “*Nel gioco il pensiero è separato dagli oggetti e l'azione nasce dalle idee più che dalle cose.*”

Il gioco diviene così una fase di transazione nell'acquisizione di significati, e del linguaggio attraverso cui il bambino crea situazioni nuove. Risulta essere una esperienza coinvolgente e ricca di stimoli, capace di catturare l'attenzione, attivare e motivare anche i bambini con maggiori difficoltà, accompagnandoli nell'acquisizione.

Il gioco è uno straordinario fattore di maturazione e, come sostiene Vygotskij: “*Contiene tutte le tendenze evolutive in forma condensata ed e' esso stesso una fonte principale di sviluppo*”.

Il metodo attivo di John Dewey

Il pensiero filosofico e pedagogico di Dewey si basa su una concezione dell'esperienza come rapporto tra uomo ed ambiente, dove l'uomo non è spettatore passivo, ma interagisce con ciò che lo circonda. Il pensiero dell'individuo nasce dall'esperienza, quest'ultima intesa come esperienza sociale. L'educazione deve aprire la via a nuove esperienze ed al potenziamento di tutte le opportunità per uno sviluppo ulteriore. L'individuo è costante con il suo ambiente, reagisce ed agisce su di esso.

L'esperienza educativa deve quindi partire dalla quotidianità nella quale il bambino vive. Successivamente ciò che è stato sperimentato deve progressivamente assumere una forma più piena ed organizzata. L'esperienza è realmente educativa nel momento in cui produce la crescita e l'arricchimento dell'individuo conducendolo verso il perfezionamento di sé e dell'ambiente. Un ambiente in cui vengono accettate le pluralità di opinioni di diversi gruppi in contrasto tra loro, favorisce lo sviluppo progressivo delle caratteristiche del soggetto.

La Scuola è un'istituzione sociale che rappresenta la vita attuale, riprende quelle che sono le attività quotidiane per rendere partecipe il bambino alle abitudini della vita familiare ed assicurandogli un'adeguata integrazione sociale. La Scuola è definita come "*attivismo pedagogico*" in quanto il bambino, che viene a contatto con una delle difficoltà che il mondo gli pone, tenta di agire su di esso e cerca di reagire alle conseguenze che derivano dalle sue azioni. Il bambino mette in atto strategie, elabora congetture per verificare o falsificare le sue ipotesi. La Scuola di Dewey è chiamata anche "*progressiva*" in quanto l'attività che si svolge al suo interno, presuppone uno sviluppo progressivo. La Scuola deve rappresentare per il bambino un luogo di vita: quella vita sociale che deve svilupparsi per gradi, partendo dall'esperienza acquisita in famiglia e nell'ambiente sociale in cui egli vive.

Gli stadi evolutivi di Piaget

Piaget studiò lo sviluppo cognitivo dell'intelligenza del bambino, individuando degli stadi di evoluzione tipici durante la crescita, queste conoscenze sono fondamentali e guidano la nostra metodologia per indirizzare come stimolare nuove conoscenze e nuovi apprendimenti nel bambino.

Secondo Piaget i bambini ridefiniscono e convalidano le loro opinioni attraverso la relazione con gli altri: nel processo di apprendimento, quindi, hanno bisogno di agire ed interagire con gli altri. I giochi proposti attivano in vario modo i processi cognitivi in relazione all'età dei bambini, è dunque utile per l'insegnante che li seleziona e li propone saper riconoscere, per ogni gioco, quali operazioni mentali fanno scaturire nei bambini e quali andrà a potenziarne.

Lo sviluppo del gioco avviene dunque per stadi, il primo dei quali è la tappa dei giochi d'esercizio (0 – 2 anni), che corrispondono allo sviluppo dell'intelligenza senso motoria. La seconda tappa è costituita dallo sviluppo preconcettuale (2 – 4 anni) e pensiero intuitivo (4 – 7 anni). Il bambino diventa progressivamente capace di rappresentare la realtà e poi di operare con i simboli: nasce così il gioco simbolico. Le immagini mentali create risultano una costruzione attiva del soggetto e derivano da un'imitazione interiorizzata. Uno degli elementi fondamentali di cambiamento è dovuto allo sviluppo del linguaggio, che permette un ampliamento degli strumenti per realizzare il gioco.

Il curricolo

Il curricolo è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali, date dal Ministero della Pubblica Istruzione, la scuola, progetta e sviluppa all'interno del suo *Piano Offerta Formativa* per far conseguire ai bambini gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche in un processo educativo graduale personale.

Il curricolo dovrebbe essere costruito con l'apporto del Collegio Docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio.

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti, come la promozione dello star bene, la cura della vita relazionale, la progettazione di ambienti che sorreggono l'agire e l'esplorazione autonoma dei bambini, il ripetersi delle routine, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica e delle sue attività.

Per questo la nostra scuola pone molta attenzione nel predisporre e nel curare i seguenti aspetti:

Lo spazio

- accogliente e curato, espressione delle scelte educative della scuola;
- offre al bambino l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza;
- lo spazio è lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è requisito importante per lo svolgimento dell'esperienza educativa;
- specificatamente strutturato: per favorire il fare da solo del bambino, la curiosità, il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

Il tempo

- il tempo flessibile e disteso garantisce una situazione di benessere nei bambini e consente loro di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e sulle quali si esercitano;
- A scuola i bambini possono trovare proposte di tempi più naturali e lenti, rispettosi dei loro bisogni e diritti (comunicare, socializzare, essere autonomi, esplorare, costruire, giocare, muoversi, coltivare la fantasia);
- garantire tempi per la riflessione e rielaborazione.

Le routine

- valorizzano e danno un senso pedagogico e formativo alle attività ricorrenti quotidiane;
- hanno un forte valenza di rassicurazione e di primo orientamento temporale per il bambino;
- rafforzano sicurezze ed autonomie;
- promuovono competenze sociali.

Il bisogno di cura

L'attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini, è una componente importante nella Scuola dell'Infanzia, che deve farsi carico degli stessi nella loro globalità (cura fisica, psicologica, nell'apprendimento) ed insegna la cura di sé, della relazione con gli altri e con l'ambiente.

Lo stile educativo basata sull'ascolto e sull'osservazione

- premessa e contesto di ogni rapporto educativo;
- lo stile educativo delle docenti si ispira a criteri di ascolto, di accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, dipesa in carico del suo mondo di lettura delle sue scoperte, di sostegno e di incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli;
- nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare, riflettere; sollecitandoli ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperative di confronto.

L'Insegnante regista

- l'adulto struttura ambienti e predispone situazioni e attività;
- assume un ruolo "defilato", accompagna il bambino nell'apprendimento delle autonomie;
- osserva e fa evolvere i contesti;
- promuove il confronto tra bambini;
- fa convergere l'esperienza dei bambini verso la padronanza dei sistemi culturali previsti nei diversi campi d'esperienza;
- pone attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini;
- cura il processo della documentazione per e sul bambino, sui percorsi d'esperienza.

La dimensione relazionale

- la Scuola dell'inclusione promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione e non alla competizione;
- pone attenzione sul fatto che le diversità non diventino disuguaglianze, ma motivo di conoscenza e ricchezza del sapere e dell'agire.

La centralità del gioco

Il gioco è l'attività più importante in cui sono impegnati i bambini, costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, rappresenta un'importante esperienza attiva e creativa sia sul piano cognitivo che relazionale. Attraverso il gioco il bambino esplora, ricerca, prova piacere nel fare e nel capire, risolve problemi,

acquisisce regole, consente al bambino di soddisfare la propria curiosità, di trovare soddisfazione al bisogno di muoversi e manipolare e consente a loro di mettere in gioco la propria fantasia e creatività.

Curricolo triennale e scelta metodologica

L'ambiente culturale in cui i bambini sono immersi oggi, è ricchissimo di stimoli e informazioni, ma è strutturato in modo tale da conoscere, pensare, ed immaginare, attraverso uno sforzo cognitivo e di concentrazione ridotti al minimo.

La consapevolezza che nei bambini della scuola dell'infanzia sia necessario diffondere la passione per l'indagine e il piacere della scoperta, con una ricca offerta di esperienze, via via più complesse, di esplorazione e di riflessione, ha spinto noi docenti all'elaborazione, per il triennio 2019-2022, di un percorso didattico formativo ispirato ad acquisire un pensiero logico, per affinare la capacità di leggere la realtà in modo esperienziale, razionale senza false credenze o sterili nozioni.

In questo contesto il metodo scientifico diventa quindi un'utile strategia per trasformare atteggiamenti superficiali e dispersivi in un approccio più consapevole, curioso e critico verso ciò che ci circonda.

A questo scopo riteniamo che la natura offra ai bambini sempre nuove, numerose e significative occasioni per cimentarsi nell'abilità di osservare con attenzione, per esercitare la capacità di mettere a confronto "interpretazioni", per imparare a trarre conclusioni sensate.

Andremo quindi a prendere spunto da alcuni elementi naturali presenti nel pianeta terra che opportunamente intrecciati all'elemento fantastico, accompagneranno i bambini a scoprire la natura in chiave scientifica, attraverso la metodologia della ricerca, dell'azione, della sperimentazione, portandoli a ipotizzare e verificare il perché, il come e il quando si manifestano certi fenomeni, a osservare i cambiamenti e le trasformazioni che si determinano nella natura.

L'elemento fantastico sarà un indispensabile alleato per le insegnanti per predisporre uno sfondo motivante ed accattivante attraverso il quale dare "senso" alle esperienze e, per i bambini, un importante strumento di approccio al reale.

Progetto IRC

La scuola è uno strumento di promozione culturale, con il compito di aiutare ogni bambino a comprendere se stesso, il proprio tempo, il mondo che lo circonda e quindi anche il fenomeno religioso che di questo "mondo" fa parte.

È incontestabile infatti che ogni bambino, sia pure a livelli diversi, incontra ogni giorno molteplici gesti e segni della realtà religiosa cristiano-cattolica e ciò suscita dei perché ed esige risposte serie e autentiche.

Questo motiva la presenza dell'IRC nella scuola, secondo quanto viene sancito dall'Accordo di Revisione del Concordato Lateranense (Legge 25.3.1985 n.121) e ribadita dalla sottoscrizione MIUR - CEI riguardo agli Obiettivi specifici di apprendimento per l'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia che periodicamente vengono rivisti ed aggiornati (approvati con Cir. Min. 45 del 11 febbraio 2010, e integrati nel 2012 alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Le attività proposte si collocano quindi nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia e concorrono nel triennio, all'educazione integrale dei bambini, con una specifica attenzione alla maturazione dell'identità, alla conquista

dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze, in ordine ai valori specifici della religione cattolica.

Prendendo spunto dagli avvenimenti quotidiani e dalle ricorrenze più significative del calendario cristiano, il bambino verrà accompagnato in modo spontaneo prima e didattico poi, a conoscere i valori più autentici e significativi della religione cattolica.

Gli obiettivi relativi all'Irc sono inseriti nei vari campi di esperienza, secondo i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia.

Iniziative di ampliamento curricolare

Progetto Biblioteca rivolto a tutti i bambini della scuola

La lettura di un libro è un atto d'amore, un'attività attraverso la quale ci prendiamo cura del bambino, lo nutriamo di parole. È un modo per alimentare la sete di conoscere, per regalare emozioni, per incuriosire e suscitare domande, per mettere in discussione certezze, modi di pensare e di vedere le cose. Un modo per introdurre il bambino in un altro mondo, un mondo che via via prende vita tra le pagine del libro.

L'utilizzazione del libro nella Scuola dell'Infanzia appare quindi di fondamentale importanza perché, come dimostrato da numerosi studi e dall'esperienza, il leggere induce nei bambini un accrescimento della fantasia, della creatività nonché l'allargamento delle competenze logiche.

Il libro, infatti, oltre ad essere un'ottima occasione per vivere, esteriorizzare e condividere emozioni è anche un indispensabile strumento di gioco che permette di ottenere diversi risultati: aumenta le competenze linguistiche (ampliando il vocabolario, migliorando la comprensione e la produzione verbale), consolida l'intelligenza narrativa (capacità innata di organizzare il pensiero in termini narrativi secondo sequenze logico-temporali), sviluppa la capacità di ascolto e la progressiva dilatazione del tempo di attenzione.

Obiettivi:

- stimolare il piacere della lettura;
- mantenere l'attenzione sul messaggio orale avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non;
- sensibilizzare i bambini all'utilizzo del libro in modo attivo, affinché lo vivano come strumento di ascolto, di lettura di immagini, di contenitore culturale;
- comprendere, ricordare e riflettere i contenuti essenziali dei testi;
- favorire l'autonomia di pensiero;
- conoscere la struttura del libro: copertina, titolo, autore, contenuto.

Laboratori di Motoria

Rivolto a tutti i bambini della scuola.

Il movimento e il gioco - momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport - rispondono ad un bisogno primario del bambino e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo.

Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole e

sono veicolo di inclusione sociale.

Il bambino gioca perché prova piacere, piacere di relazionarsi con il mondo, di scoprirlo e di conquistarlo. Questo piacere vissuto favorisce lo sviluppo armonico del bambino, base importante per un rapporto positivo e equilibrato con se stesso e tutto ciò che lo circonda.

Obiettivi:

- sviluppare le capacità senso-percettive e gli schemi posturali di base (strisciare, camminare, correre, saltare);
- stimolare i bambini a delle risposte motorie originali e creative;
- coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare e destrezza manuale;
- adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali e temporali;
- rispettare se stessi e gli altri attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

Laboratorio teatrale del “Far finta di ...”

Rivolto ai bambini piccoli.

Il gioco di finzione, appassionante e coinvolgente, è il gioco predominante per tutta l’infanzia del bambino e riveste una grande importanza per il suo sviluppo.

Durante questo laboratorio i bambini non fingono di essere i personaggi delle fiabe raccontate, ma lo diventano, si trasformano andando oltre l’immaginazione.

I bambini vengono portati nel mondo fantastico delle fiabe attraverso un viaggio sul tappeto volante, e attraverso le tecniche del teatro, della danza e dell’animazione del libro imparano ad usare una cosa per rappresentarne un’altra, separando il significato di un oggetto dallo stesso favorendo la nascita del pensiero astratto.

Obiettivi:

- giocare con la voce;
- usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo;
- riprodurre attraverso il movimento libero andamenti musicali diversi tra loro;
- riconoscere e saper suonare alcuni strumenti;
- saper ascoltare brevi brani;
- sviluppare la socialità.

Laboratorio espressivo musicale

Rivolto ai bambini medi.

Questo laboratorio nasce dal desiderio di rispondere al bisogno del bambino di raccontare di sé e ha come obiettivo quello di aiutarli ad esprimere emozioni e sensazioni attraverso il linguaggio verbale, musicale, corporeo e pittorico.

Obiettivi:

- esprimere le proprie idee, sensazioni ed emozioni;
- maturare maggiore consapevolezza delle possibilità espressive del proprio corpo.

Laboratorio gioca-yoga

Lo yoga praticato a scuola è riconosciuto, dallo stesso Ministero della Pubblica Istruzione, come un *“sistema dinamico di esercizio fisico da cui i bambini possono trarre benefici quali: l’armonia, il coordinamento e l’elasticità del movimento, lo sviluppo delle capacità di attenzione e di concentrazione, l’equilibrio, la corretta postura e maggior autocontrollo”*.

Attraverso un clima giocoso e l’assenza di competizione con questo laboratorio si intende potenziare, grazie anche alla lentezza e alla pratica di movimenti controllati e armonici, la capacità di riflessione utile per affrontare i ritmi della società moderna.

Obiettivi:

- eliminare l’energia in eccesso rilassandosi;
- sviluppare armoniosamente il corpo sia a livello muscolare che respiratorio;
- migliorare l’autostima;
- aumentare la sicurezza.

Continuità verticale ed orizzontale

La continuità nella scuola dell’infanzia si sviluppa sia trasversalmente, nell’arco dei tre anni, con le attività finalizzate al raggiungimento dei traguardi, che verticalmente, nello specifico con il progetto che riguarda i bambini provenienti dal nido integrato, che con i progetti che riguardano i bambini dell’ultimo anno che accedono alla scuola primaria.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la continuità orizzontale mira allo sviluppo e al raggiungimento dei seguenti traguardi al termine del percorso triennale alla scuola infanzia:

- **identità:** il bambino vive serenamente la dimensione del proprio io, si conosce ed è riconosciuto come persona unica ed irripetibile;
- **autonomia:** il bambino sviluppa la fiducia in se stesso, impara a fidarsi degli altri e ad esprimere sentimenti ed emozioni;
- **competenza:** il bambino gioca, si muove, impara a riflettere attraverso l’esperienza e l’esplorazione,
- **cittadinanza:** il bambino impara a scoprire l’altro e a stabilire un dialogo fondato sulla reciprocità e l’ascolto; è inoltre importante sottolineare l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente.

Valutazione degli apprendimenti

Nella scuola dell'infanzia ciò che si valuta non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma, più di ogni altra cosa, il percorso di crescita di ogni bambino. Da ciò possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere, di volta in volta, risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Indicazioni Nazionali del 2012, quindi, la valutazione/osservazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nello specifico, a inizio del percorso scolastico, viene compilato da parte dei genitori un apposito modulo predisposto dal collegio docenti nel quale si evidenziano le risorse del bambino e aspetti da rafforzare. Nel corso degli incontri con le rispettive famiglie si riflette sul percorso effettuato da ogni bambino, sugli obiettivi raggiunti e sugli aspetti sui quali è importante continuare a lavorare.

Azione della scuola per l'Inclusione scolastica

La Scuola dell'Infanzia "Sant'Andrea" accoglie tutti i bambini e le bambine con le loro caratteristiche, le loro peculiarità e crea un contesto nel quale possano crescere armoniosamente e sviluppare le loro potenzialità.

A tale scopo mette in atto un supporto didattico ed educativo al fine di favorire il loro inserimento nell'ambiente scolastico in tutte le sue forme: umane e strutturali.

Collabora con il servizio specialistico dell'età evolutiva dell'ULSS 8 e costruisce un percorso di crescita e di inclusione facendo riferimento agli art.3 e art. 34 della Costituzione e alla Legge 104/92 e successive modifiche (D.l. 13 aprile 2017 n.66 art.8) che sostiene il diritto all'educazione dell'alunno con disabilità per favorirne l'integrazione scolastica e sociale, attraverso la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione(P.A.I), del **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** e del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

Protocollo per l'inclusione e l'accoglienza

Il seguente protocollo per l'inclusione e l'accoglienza, deliberato dal Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia "S. Andrea" ed inserito nel POF, predispone ed organizza le procedure che la scuola mette in atto per garantire il diritto all'inclusione scolastica ai bambini e alle bambine con bisogni educativi speciali attraverso attenzioni e strategie didattiche specifiche. Il concetto di inclusione è ampio e non si riferisce solo ai casi con certificazioni redatte da strutture competenti ai sensi della L.104/92 e dalla L.170/10, ma comprende nuove tipologie di Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012, C.M. n.8 del 6 marzo 2013, linee guida per gli alunni stranieri e linee guida per gli alunni adottati) per le quali le Docenti sono chiamate ad intervenire nel percorso educativo.

Le Insegnanti sulla base delle suddette normative individuano gli alunni con B.E.S.(Bisogni Educativi Speciali), per i quali possono prevedere e formalizzare un intervento didattico ed educativo personalizzato, al fine di *"favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia"*. (Tratto dalle "Indicazioni Nazionali").

Pertanto la Scuola si impegna:

- a fare un colloquio con i genitori per la raccolta dei dati anamnestici;
- a definire, su proposta del collegio docenti, le idonee modalità dei percorsi didattici individualizzati ed educativi personalizzati dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (HDSA e BES);
- a favorire la comunicazione con la famiglia per uno scambio costruttivo di informazioni;
- a redigere una programmazione con obiettivi e attività da proporre da inserire nel PAI;
- a svolgere un'azione di sensibilizzazione di tutti i bambini, tramite un'organizzazione ambientale, la scelta dei materiali e specifiche attività per rendere più sereno e idoneo l'inserimento dei bambini;
- a procedere in team, alla stesura del PEI/PDP e alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- la scuola partecipa a incontri di rete ed ha collaborazioni con soggetti esterni;
- ad acquisire la documentazione clinica e non dei bambini con bisogni educativi speciali;
- ad individuare la locazione delle classi più idonee e sicure per accogliere i bambini in base alle loro esigenze;
- a promuovere costante formazione specifica a tutto il personale, docente e non.

La famiglia si impegna a:

- provvedere su segnalazione del pediatra a far valutare il bambino secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in materia di Bisogni Educativi Speciali (L.104/92; L.170/10; DM 27/12/12 e C.M. n°6 dell'8/3/13);
- consegnare la diagnosi o la certificazione alla Scuola;
- mantenere il contatto con la Docente di riferimento.

Integrazione alunni stranieri

La scuola "Sant'Andrea" si dedica a creare un contesto includente in cui poter crescere e apprendere attraverso relazioni qualitativamente significative attraverso il sostegno e la valorizzazione della cultura di origine.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri la scuola si attiva a facilitare la comunicazione anche attraverso l'utilizzo della lingua inglese nel riferire informazioni e si impegna:

- a creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nel bambino e nella famiglia la percezione di sé come minoranza;
- a facilitare l'apprendimento linguistico;

- a considerare la presenza di alunni stranieri come un'occasione per favorire la diffusione dei valori di accoglienza e solidarietà.

Organizzazione

Negli a.s. 2019/2020 e 2020/2021 la scuola è composta da: 6 sezioni per età omogenee di Scuola dell'Infanzia; e 3 gruppi per l'Asilo Nido Integrato.

Nella Scuola dell'Infanzia e Asilo nido opera il seguente personale:

- 1 addetto segreteria/amministrativa;
- 6 docenti per la scuola dell'infanzia di cui un'insegnante con incarico di coordinamento;
- 1 docente per potenziamento e utilizzo in caso di eventuali assenze delle docenti titolari di sezione;
- 2 docenti per servizio di supporto e posticipo;
- 3 educatrici per il nido integrato;
- 1 educatrice di supporto;
- 1 cuoca;
- 4 addette ai servizi.

Negli a.s. 2021/2022 la scuola è composta da: 5 sezioni, di cui tre per età omogenee e due eterogenee, per la Scuola dell'Infanzia; e 4 gruppi per l'Asilo Nido Integrato.

Nella Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido opera il seguente personale:

- 1 addetto segreteria/amministrativa;
- 5 docenti per la scuola dell'infanzia;
- 1 coordinatrice educativo-didattica;
- 1 docente per potenziamento e utilizzo in caso di eventuali assenze delle docenti titolari di sezione;
- 2 docenti per servizio di supporto e posticipo;
- 4 educatrici per il nido integrato;
- 2 educatrice di supporto;
- 1 cuoca;
- 4 addette ai servizi.

La Scuola ha predisposto uno statuto e un regolamento nei quali sono indicati diritti, doveri e forme di partecipazione.

Lo Statuto della Scuola dell'Infanzia Sant'Andrea è stato aggiornato e approvato in data 29/01/2007 dal Consiglio Pastorale Parrocchiale. Tale documento definisce la gestione ed il patrimonio della scuola, regola le forme e i compiti degli organi di partecipazione, nonché le modalità di svolgimento delle assemblee e degli incontri collegiali.

Il Regolamento della Scuola dell'Infanzia Sant'Andrea, rinnovato di anno in anno, delinea le modalità

organizzative, tecniche e pratiche in merito allo svolgimento dell'attività scolastica.

La scuola ha redatto anche un Regolamento sanitario, contenente le norme comportamentali igienico-sanitari.

I genitori sono tenuti a conoscere e ad accettare tali documenti al momento dell'iscrizione.

Modello organizzativo

Gestione e funzionamento della scuola

Alla gestione e al funzionamento della scuola sono preposti:

- il Rappresentante Legale;
- il Gruppo di Gestione;
- Coordinatore/coordinatrice.

Sono inoltre previsti:

- il Collegio dei Docenti e delle Educatrici;
- l'Assemblea dei genitori;
- Il consiglio d'Intersezione.

Funzioni e competenze proprie del legale rappresentante/Gestore

La Dirigenza Gestionale assume le responsabilità amministrative, civili e penali riguardo alle seguenti funzioni e competenze:

- presiede, ove previsto, l'organismo collegiale di gestione della scuola (consiglio di amministrazione, gruppo di gestione, ecc.);
- cura la tenuta dei verbali;
- dà esecuzione alle delibere degli organismi di gestione;
- gestisce le risorse umane e finanziarie:
 - compilazione e pubblicazione del bilancio della scuola;
 - nomina del personale docente, non docente e di coordinamento dell'attività didattica;
 - acquisizione della certificazione di idoneità allo svolgimento delle mansioni assegnate ai dipendenti;
 - conservazione dei fascicoli personali dei docenti e del personale non docente;
 - applicazione scrupolosa del CCNL (liquidazioni delle competenze spettanti, versamento di contributi assistenziali- previdenziali, concessioni di permessi, congedi e aspettative, ferie, ecc.);
 - compilazione - aggiornamento del registro delle assenze del personale;
 - compilazione – aggiornamento del registro degli infortuni del personale e degli alunni;
 - certificazione del servizio dei dipendenti;
 - certificazione dello stato di servizio complessivo dei dipendenti.

- Assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l'acquisizione della documentazione prevista:
 - dichiarazione di agilità dei locali ad uso scolastico;
 - certificato di idoneità igienico – sanitaria degli ambienti;
 - certificato di prevenzione incendi;
 - certificato di sicurezza dell'impianto elettrico, idraulico, termo – sanitario, ai sensi della legge 626/94;
 - certificato di autorizzazione sanitaria;
 - normativa DL. 155/97 per la preparazione e la conservazione dei cibi.
- Verifica dei marchi di qualità su attrezzature e sussidi didattici:
 - compilazione dell'inventario generale.
- Verifica il rispetto delle norme sulla privacy;
- mantiene i rapporti con gli Enti locali e con gli organismi statali operanti sul territorio (Ufficio scolastico Regionale, Centri Servizi Amministrativi Provinciali);
- mantiene i rapporti con la Fism Vicenza e cura l'adempimento delle direttive dalla stessa emanate;
- agisce e risponde in giudizio per tutte le controversie riguardanti la gestione.

Gruppo di gestione

Il Gruppo di Gestione svolge le seguenti funzioni e competenze:

- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo da presentare alla Parrocchia dopo essere stato discusso in Assemblea;
- adotta il programma sugli indirizzi didattici presentato, tramite la Coordinatrice, dal collegio dei docenti, dopo averlo proposto alla discussione in assemblea e dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale in ordine al rispetto dei principi previsti dallo Statuto;
- fissa la misura del contributo annuale e la modalità di versamento da parte delle famiglie dei bambini frequentanti la Scuola;
- regolamenta, anche con apposito documento, lo svolgimento delle attività scolastiche;
- assume ogni iniziativa e responsabilità su tutta l'attività di gestione della Scuola;
- esprime parere per l'assunzione e il licenziamento del personale docente e non docente necessario per lo svolgimento di tutte le attività della Scuola e con il Parroco pro –tempore. Provvede ad irrogare le eventuali e necessarie sanzioni disciplinari. Sull'assunzione di personale dipendente il Parroco pro tempore può opporre il rifiuto soltanto se motivatamente;
- regolamenta con apposito documento le modalità per le selezioni del personale da assumere;
- esercita la rappresentanza per il compimento di tutti gli atti rientranti nei suoi compiti. Di ogni riunione deve essere redatto sintetico verbale.

Funzioni e competenze del coordinatore di scuola (formalmente delegato dal legale rappresentante – Gestore)

Le funzioni del coordinatore sono:

- cura la tenuta dei seguenti documenti:
 - registro delle iscrizioni degli alunni;
 - registro delle sezioni;
 - port-folio;
 - registri dei verbali degli organi collegiali.
- Convoca e presiede il collegio dei docenti/educatrici della scuola;
- convoca e coordina il consiglio di intersezione;
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- vigila sul personale docente e non docente in servizio;
- segnala al gestore iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente e non docente;
- partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzate dalla FISM provinciale e/o da altre strutture operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale di istruzione e formazione" d'intesa col dirigente / gestore e la FISM Vicenza;
- anima e incentiva la partecipazione ad attività di coordinamento territoriale attraverso reti di scuole espressamente costituite dalla FISM Vicenza;
- Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
- propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.);
- vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni;
- relaziona al Responsabile Legale della scuola in ordine alle materie di propria competenza;
- fornisce informazioni agli organismi statali preposti alla vigilanza in relazione alle scelte metodologiche e alle strategie didattiche attivate, sentito il gestore della scuola;
- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola;
- collabora attivamente con il coordinatore di zona nell'ambito del Coordinamento a rete attivato dalla FISM Vicenza;
- cura i rapporti con l'equipe medico – psico – pedagogica in presenza di alunni disabili.

Funzioni che coinvolgono sia il legale rappresentante, sia il coordinatore

Responsabilità in ordine al progetto educativo della scuola:

- compilazione, aggiornamento e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, come previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 275-99);
- definizione del calendario scolastico;
- definizione del regolamento interno della scuola;
- tenuta del protocollo generale;
- verifica della permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62;
- organizzazione di appuntamenti che comportino l'impiego del personale docente;
- organizzazione delle visite guidate in ambiente extra scolastico con l'uso di mezzi di trasporto pubblici e/o privati;
- utilizzo delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

Collegio Docenti/Educatrici

Il collegio dei Docenti/Educatrici è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Il collegio dei docenti/educatrici:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della direttrice/coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del presente regolamento;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore predisporre il P.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto dell'iscrizione.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce, con periodicità, almeno una volta al mese; le ore rientrano nell'orario di lavoro.

Il segretario del collegio, per la redazione dei verbali delle riunioni, viene scelto dalla direttrice/coordinatrice tra i docenti presenti all'incontro

Assemblea generale dei genitori

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

Le assemblee vengono convocate dal presidente almeno due volte in un anno e ogniqualevolta che specifiche esigenze lo richiedano.

L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola. Poiché si tratta di assemblea relativa ad una gestione separata della Parrocchia, il Parroco pro tempore deve prendere atto della delibera approvata, ma può porre il veto su decisioni eventualmente contrarie agli istituti della Parrocchia.

L'assemblea designa i/il genitore/i eventualmente previsto/i negli organismi gestionali. I membri a ciò destinati conservano la funzione per un anno scolastico.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal Collegio dei docenti, ed esprime proprio parere in ordine al P.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Consiglio di intersezione

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da un genitore degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dall'Insegnante/coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un suo delegato.

Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organismi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il consiglio si riunisce in via ordinaria ogni due mesi.

Le funzioni di segretario verbalizzante vengono attribuite dal presidente del consiglio ad uno dei genitori presenti.

Ammissione e modalità d'iscrizione

L'iscrizione è annuale, deve essere rinnovata di anno in anno (nel mese di gennaio per l'anno scolastico successivo). Le iscrizioni nei periodi successivi vengono accolte in base alla disponibilità dei posti.

Possono essere iscritti i bambini che abbiano compiuto o compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, la scuola può accogliere domande di ammissione anche di bambini anticipatori, entro i termini previsti dalla legge, qualora ci fossero posti disponibili e sentito il collegio docenti.

All'atto dell'iscrizione viene consegnata dalla scuola una modulistica che deve essere compilata a cura dei

genitori e ritornata alla scuola unitamente a:

- certificato di stato di famiglia;
- certificato delle vaccinazioni rilasciato dal Distretto Sanitario o fotocopia del libretto delle vaccinazioni o documentazione di presa d'atto;
- permesso di soggiorno per i bambini di cittadinanza non italiana;
- codice fiscale del bambino.

La quota d'iscrizione annuale è stabilita dal Gruppo di Gestione.

La mancata presentazione di uno o più certificati sopra richiesti, può compromettere l'accettazione dell'iscrizione.

Al momento della registrazione si versa la quota di iscrizione stabilita di anno in anno dal Comitato di Gestione, quota che deve essere versata nuovamente al momento del rinnovo dell'iscrizione per gli anni successivi.

La mensa

La scuola è dotata di cucina interna gestita da personale qualificato e periodicamente aggiornato: predispone di un menù distribuito su quattro settimane, secondo le indicazioni del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ULSS n. 8.

I pasti sono somministrati dalle insegnanti, opportunamente formate, con l'aiuto del personale ausiliario. Sono previste, su richiesta dei genitori o tutori del minore, diete speciali per motivi religiosi o per allergie – intolleranze del bambino, (queste ultime devono essere documentate da certificazione medica).

Regolamentazione delle rette scolastiche per la scuola dell'Infanzia

La retta a carico delle famiglie deve essere corrisposta entro il giorno 10 di ogni mese, tramite bonifico bancario continuativo.

In caso di termine della frequenza del bambino durante l'anno scolastico (senza giustificati o comprovati motivi) dovrà essere versata la retta per l'intero anno scolastico.

Per ogni periodo di assenza (orario ridotto per inserimento di inizio anno scolastico, vacanze scolastiche, brevi chiusure forzate della Scuola o per libera scelta della Famiglia, es. mese di giugno) va comunque versata la retta intera.

La Scuola effettua i seguenti servizi di estensione dell'orario:

- entrata anticipata dalle 7.30 alle 8.30 con supplemento mensile di €30,00; posticipo dalle 16.15 alle 17.15 con supplemento mensile di € 30,00; posticipo dalle 17.15 alle 18.00 con supplemento mensile di € 30,00.

Tutti i servizi devono essere preventivamente richiesti all'inizio dell'anno scolastico e prevedono la quota suppletiva mensile come indicato, da versare con la retta.

La richiesta si deve ritenere impegnativa per tutto l'anno scolastico.

Le risorse finanziarie necessarie

La Scuola dell'Infanzia costituisce un'attività autonoma nell'ambito dell'attività parrocchiale ed è gestita con contabilità separata.

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi della scuola si provvede con: Contributo delle famiglie dei bambini che frequentano.

Contributo da parte dello Stato, della Regione, del Comune. Eventuali offerte da parte della Parrocchia, eventuali offerte da parte di privati o enti pubblici, oblazioni, lasciti e liberalità.

Tutti i proventi hanno lo scopo di portare in pareggio il bilancio della scuola; il Gruppo di Gestione si riserva di confermare e/o modificare l'importo della retta di anno in anno.

Tutte le entrate dovranno essere destinate alla gestione dell'attività scolastica e le eventuali eccedenze saranno accantonate in apposito fondo da utilizzare per gli interventi di carattere straordinario in favore dell'attività scolastica stessa.

Il Gruppo di Gestione provvederà alla normale manutenzione e alla custodia di tutte le attrezzature e strutture di gioco e di studio.

L'impiego gratuito di personale nella Scuola può essere fatto solo con persone appartenenti all'apposita organizzazione di volontariato.

Formazione delle classi

Entro la prima settimana di settembre si provvede alla formazione delle classi da parte della coordinatrice in collaborazione con le insegnanti, seguendo per quanto possibile i seguenti criteri:

- uguaglianza a livello numerico di bambini nelle classi;
- suddivisione equa di maschi e femmine;
- suddivisione equa dei bambini considerando il mese di nascita;
- considerazione della presenza di fratelli o altri parenti nella sezione;
- livello di autonomia dei bambini;
- presenza di bambini con disabilità.

Senza dare luogo a qualsiasi genere di discriminazione.

Assenze e malattie per scuola dell'Infanzia e Asilo Nido

L'a.s. 2020/2021 e 2021/2022 sono fortemente condizionati dall'emergenza sanitaria covid-19 che ne vincola la struttura ed il funzionamento, anche e soprattutto in merito alla normativa in ambito sanitario.

Per questo motivo si invitano le famiglie a seguire in modo scrupoloso le indicazioni fornite dalla scuola sulle modalità di rimissione e sui relativi documenti da presentare.

Per motivi organizzativi si prega di avvisare quanto prima la scuola e/o il Nido se il bambino rimane assente

spiegandone il motivo (malattia, visita medica, o altro).

Quando per motivi di salute si ravvisa la necessità di sospendere per un lungo periodo la frequenza a scuola del bambino, il certificato medico contenente tale indicazione va presentato a scuola all'inizio del periodo di sospensione.

La somministrazione di farmaci ai bambini da parte delle insegnanti e/o delle educatrici può avvenire solo in casi eccezionali (farmaci salvavita) e con autorizzazione scritta da parte del genitore e del medico che ha prescritto il farmaco.

Quando il bambino presenta sintomatologia da sars-cov-2 le insegnanti e/o educatrici sono tenute ad attuare tutti i protocolli previsti per il contenimento e la diffusione del virus.

Per l'inserimento all'Asilo Nido è necessario presentare il certificato medico attestante lo stato di buona salute del bambino.

La sicurezza a scuola

La scuola dell'Infanzia ed il Nido, in quanto luoghi di lavoro, sono soggetti ad obblighi, procedure, controlli previsti dalla **Legge 626/94** e dal **decreto 81**. Poiché accoglie minori pone un'attenzione speciale nell'eliminare o ridurre ogni possibile fattore di rischio.

La scuola mette in atto nel corso di ogni anno una serie di iniziative che permettono ai bambini e al personale della scuola di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di saper affrontare in modo consapevole ed organizzato eventuali emergenze, nell'auspicio che non debbano mai verificarsi

Tali iniziative riguardano:

- la nomina di un responsabile esterno per la sicurezza;
- la formazione del responsabile della sicurezza lavoratori (RLS);
- informazione e formazione di personale dipendente;
- stesura del Documento di Valutazione dei Rischi dell'edificio scolastico;
- predisposizione del Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- organizzazione delle squadre di emergenza e pronto soccorso formando appositamente il personale;
- effettuazione di prove pratiche di esodo veloce dall'edificio.

La scuola in quanto luogo dove si preparano e somministrano alimenti, ha recepito le direttive CEE in materia, applicando le normative previste dalla **L.155/97** per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, le modalità di procedure e di prevenzione da adottare per l'osservanza di tali norme.

Tutti i bambini ed il personale della scuola sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

Centro ricreativo estivo

La Scuola dell'Infanzia Sant'Andrea, con il patrocinio del Comune di Trissino, organizza e propone il Centro Estivo nel periodo del mese di luglio (5 settimane), presso i locali della scuola dalle 7,45 alle 16,30.

Esso è proposto a tutti i bambini che stanno frequentando una delle scuole dell'Infanzia del comune di Trissino.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Per l'a.s. 2020/2021 e 2021/2022, a causa delle normative vigenti inerenti al Covid-19, è possibile accedere a scuola solo su appuntamento. La segreteria e la coordinatrice, possono essere contattate tramite mail o telefonicamente, durante l'orario scolastico.

Servizi amministrativi

La scuola attraverso i propri servizi amministrativi, risponde all'utenza con celerità e precisione, garantisce attenzione alle necessità dell'utenza per migliorare la qualità e l'efficienza del proprio servizio.

In particolare l'attività specifica delle procedure amministrative sono:

- l'iscrizione dei bambini con la preparazione e la raccolta di tutta la modulistica necessaria;
- rilascio dei certificati, richiesti dai genitori;
- la riscossione delle rette mensili e il conseguente controllo sulla regolarità dei pagamenti;
- la gestione ordinaria della contabilità;
- la gestione del personale; registro presenze, calendario ferie, buste paga;
- la scuola predispone di una bacheca per l'informazione ai genitori.

Il regolamento viene reso pubblico mediante l'affissione all'albo.

Per garantire rapporti continui di collaborazione tra scuola dell'infanzia e famiglia ed una educazione integrale del bambino la scuola prevede che:

- le docenti usufruiscano del tempo di inizio e fine dell'orario di servizio per brevi contatti individuali con le famiglie dei bambini della propria sezione;
- le docenti stabiliscano, d'accordo con la direzione, incontri con i genitori;
- i genitori sono tenuti a rispettare gli orari della scuola e a non restare all'interno della scuola per motivi di sicurezza e per non creare disagio alle attività;
- eventuali entrate o uscite fuori orario devono essere preventivamente concordate con le insegnanti e la direzione;
- l'ingresso anticipato e l'uscita posticipata sono consentiti solamente a chi ne ha fatto preventiva richiesta; a tutela della sicurezza nella scuola e del rispetto del regolamento;
- i genitori sono pregati di non portare i propri figli alle riunioni per non creare disturbo al regolare svolgimento; in ogni caso sono pregati di mantenerli vicini e di non lasciarli nel salone;
- i genitori sono vivamente invitati a rispettare le scadenze indicate dalla scuola di volta in volta sia per quanto riguarda il pagamento delle rette che per la consegna e restituzione della modulistica necessaria.

Convenzioni attivate

La scuola dell'infanzia "Sant'Andrea" ha in essere, con il Comune di Trissino, sia delle convenzioni di carattere economico che didattico.

Inoltre, negli ultimi anni, la scuola, sulla base delle necessità e in base ai requisiti richiesti, stipula delle convenzioni con scuole superiori di secondo grado per accogliere studenti in alternanza scuola lavoro.

La Scuola si impegna in una sinergica rete di rapporti con il territorio attraverso iniziative e progetti che coinvolgono Enti, Servizi Socio Sanitari, Associazioni e luoghi pubblici.

Sono previsti:

(Nell'a.s. 2020/2021 e 2021/2022, tali attività sono state sospese o fatte in modalità on-line, in linea con le normative vigenti inerenti a Covid-19

- durante il periodo Natalizio i bambini dell'ultimo anno visitano gli ospiti della Casa di Riposo di Trissino;
- utilizzo della Chiesa per la recita di Natale. (La recita è stata filmata ed inviata ai genitori);
- realizzazione Progetto in collaborazione con la polizia locale,
- proposte di letture animate presso la Biblioteca civica.
- visita all'ecocentro del Comune, da parte dei bambini dell'ultimo anno, per sensibilizzarli al tema del riciclo dei materiali di rifiuto.

Il raccordo ed il coordinamento con i servizi socio-sanitari locali rappresentano un aspetto ineludibile della nostra scuola che intende infatti, collaborare nell'ottica dell'integrazione delle competenze e delle professionalità secondo le modalità previste negli appositi accordi di programma e protocolli di intesa istituiti a livello locale per favorire e disciplinare sia i processi di integrazione scolastica e sociale dei bambini in situazione di disagio o di disabilità, che le procedure di prevenzione e profilassi previste per le comunità infantili

Aggiornamento del personale docente e non docente

La scuola promuove la formazione degli insegnanti riguardo gli aspetti normativi. Nello specifico:

- corso sulla sicurezza ai sensi degli articoli 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 (obbligatorio per tutti);
- corso sul regolamento europeo della privacy 2016/679 (obbligatorio per tutti);
- corso per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- corso sulla disostruzione pediatrica;
- corso di primo soccorso;
- corsi sulle nuove normative scolastiche di riferimento;
- formazione sul contenimento della diffusione del sars-cov-2;
- corsi di aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità I.R.C.

A seconda delle necessità della scuola ed alle personali esigenze degli insegnanti, vengono inoltre proposti corsi di carattere didattico-formativo, con particolare attenzione agli alunni diversamenteabili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), alunni con bisogni educativi speciali (BES).

La scuola fa principalmente riferimento alla FISM di Vicenza sia per i corsi di aggiornamento e di formazione degli insegnanti sia per momenti di scambio e di interazione con le scuole della zona (incontri di Rete).

La scuola inoltre, propone anche incontri formativi per genitori e tutto il personale della scuola su tematiche educative.

Per il personale non docente vengono inoltre proposti i vari corsi sulla sicurezza previsti dalla normativa vigente, corsi di primo soccorso e corsi di aggiornamento professionale.

Trissino, ottobre 2021